Conclusione del Progetto di Psicomotricità e Scacchi

Alla Scuola dell'Infanzia del plesso Nairobi

Il percorso ha visto impegnati per il II° anno i bambini di scuola dell'Infanzia del Plesso Nairobi.

I bambini hanno partecipato con entusiasmo e si sono sentiti molto coinvolti.

Degna conclusione del Progetto è stata la partecipazione di una squadra di 5 bambini al Torneo di scacchi per le scuole per le selezioni provinciali che si è tenuto il 3/ Marzo/2017 presso l'ICS Antonio Ugo.

Ecco un piccolo riassunto della giornata.

IL TORNEO. Hanno duellato con concorrenti più grandi, uscendone sconfitti ma tendendogli testa ai campionati studenteschi provinciali all'istituto Antonio Ugo

Alla sfida di scacchi fra le elementari prima volta in Italia per 5 bimbi dell'asilo

Protagonisti i piccoli della scuola dell'infanzia Nairobi

Oltre 400 alunni in gara. Le prime 3 squadre classificate per ogni categoria maschile e femminile (pulcini, ragazzi, cadetti, allievi, juniores) andranno alle fasi regionali a Piazza Armerina.

Alessandra Turrisi

••• Non sanno ancora leggere e scrivere, ma sanno muovere con dimestichezza re e regina, cavallo e alfiere, senza confondersi (quasi) mai. È il fascino degli scacchi, che non conosce età ed è capace di tenere inchiodati a una sedia, con gli occhi puntati sul tavolo e la mente concentrata sulle mosse da realizzare, anche quei piccoli «moti perpetui» che sono i bambini. Sono stati oltre 400 i ragazzi di ogni età di una sessantina di scuole di Palermo e provincia, che ieri si sono sfidati per il torneo a squadre dei campionati studenteschi di scacchi organizzati all'istituto comprensivo Antonio Ugo dall'associazione Centro Scacchi Palermo. Grande concentrazione e silenzio nella palestra della scuola della Zisa e nella sala teatro, trasformate in enormi campi da gara, con centinaia di scacchiere e cronometri.

Concorrenti d'eccezione cinque piccoli alunni della scuola dell'infanzia Nairobi dell'istituto Lombardo Radice, alla loro prima esperienza agonistica. È la prima volta in Italia che bambini dell'asilo partecipano a una competizione. Lucia Pagano, Giovanni Taormina, Giada Pepe, Greta Genovese e Chiara Arnetta hanno appena cinque anni e spiccano nell'enorme salone allestito per la gara. Sono gli unici a indossare il grembiulino a quadrettini dell'asilo. Davanti a loro sfidanti di tutto rispetto, provenienti da varie scuole elementari. Un bimbo di 5 anni pronto a battersi con un «gigante» di quinta e capace di tenergli testa, fino all'arrivo dell'inevitabile «scacco matto». È difficile competere con i «colleghi» più grandi, che molto sportivamente hanno chiuso un occhio davanti a qualche mossa irregolare. Ma la battaglia è vinta: partecipare con entusiasmo, sapere incassare la sconfitta con onore, anche se qualche lacrimuccia scorre giù sul visino deluso.

A vigilare sulla squadra la maestra-allenatrice Brigida Gravano, che dall'anno scorso ha voluto affrontare la sfida: «Abbiamo cominciato a insegnare a questi bambini a giocare a scacchi quando avevano 4 anni, utilizzando la scacchiera gigante e i pezzi grandi, alti quanto loro stessi. È stato un divertimento e attraverso il gioco i bambini hanno imparato a conoscere ogni movimento, a studiare le strategie, ad affrontare i problemi mantenendo la calma e la concentrazione».

Sono queste le due parole fondamentali. Si comprendono meglio quando in un salone con oltre duecento bambini non si sente volare una mosca. «Chi gioca a scacchi ha una marcia in più – sorride Alessandra Arnetta, vicepresidente dell'associazione Centro Scacchi -. Anche io sono stata come loro. Ho cominciato a gareggiare a dieci anni e non ho più smesso. Davanti alla scacchiera si impara la logica, ci si esercita nel problem solving. Io credo che questo nella vita sia un valore aggiunto».

Per tutti i giocatori, che ieri hanno partecipato ai campionati provinciali a squadre, cinque turni da trenta minuti per ogni torneo. Le prime tre squadre classificate per ogni categoria maschile e femminile (pulcini, ragazzi, cadetti, allievi e juniores) passeranno alle fasi regionali, che si terranno a Piazza Armerina il mese prossimo.

A vigilare sul corretto svolgimento della gara Riccardo Merendino e Giuliano D'Eredità, consiglieri della Federazione Scacchi. Oggi, sempre all'istituto Antonio Ugo, i campionati individuali giovanili. Per tutti il ricordo di una sfida all'ultimo «scacco». (*ALTU*)

I bimbi della scuola dell'infanzia Nairobi con Alessandra Arnetta del Centro Scacchi e la maestra Brigida Gravano

LA MAESTRA: COSÌ IMPARANO ANCHE AD AFFRONTARE PROBLEMI CON CALMA

PALERMO. Non sanno ancora leggere e scrivere, ma sanno muovere con dimestichezza re e regina, cavallo e alfiere, senza confondersi (quasi) mai.
È il fascino degli **scacchi**, che non conosce età ed è capace di tenere inchiodati a una sedia, con gli occhi puntati sul tavolo e la mente concentrata sulle mosse da realizzare, anche quei piccoli «moti perpetui» che sono i bambini.
Sono stati oltre 400 i ragazzi di ogni età di una sessantina di scuole di Palermo e provincia, che ieri si sono sfidati per il torneo a squadre dei campionati studenteschi di scacchi organizzati all'istituto comprensivo Antonio Ugo dall'associazione Centro Scacchi Palermo. Grande concentrazione e silenzio nella palestra della scuola della Zisa e nella sala teatro, trasformate in enormi campi da gara, con centinaia di scacchiere e cronometri.
Concorrenti d'eccezione cinque piccoli alunni della scuola dell'infanzia Nairobi dell'istituto Lombardo Radice, alla loro prima esperienza agonistica. È la prima volta in Italia che bambini dell'asilo partecipano a una competizione. Lucia Pagano, Giovanni Taormina, Giada Pepe, Greta Genovese e Chiara Arnetta hanno appena cinque anni e spiccano nell'enorme salone allestito per la gara. Sono gli unici a indossare il grembiulino a quadrettini dell'asilo. Davanti a loro sfidanti di tutto rispetto, provenienti da varie scuole elementari.

IN ATTESA DELL’INIZIO

OVS

QUALCHE SCATTO DURANTE LE PARTITE CONTRO I BAMBINI DELLE PRIMARIE

IC S
R D'AQUINO

14

30:00
30:00

L’ATTESA……. NELLA CONFUSIONE

E FINALMENTE……LA PREMIAZIONE

SORRIDI
GESU' TI AMA

Staff
Arbitro

CONCLUSIONE DI QUESTA GIORNATA……STANCHI MA FELICI DI AVER PARTECIPATO

CONCLUSIONE: A QUEST'ETA' L'IMPORTANTE NON E' VINCERE MA PARTECIPARE E ARRIVARE FINO IN FONDO CON ENTUSIASMO E FELICI DI ESSERCI STATI!

CI RIVEDIAMO L'ANNO PROSSIMO!